

RUBRICHE

LE ELEZIONI NEL MONDO

di PIER VINCENZO ULERI

Questa rubrica sulle elezioni democratiche ha avuto inizio a partire dal n. 9 di questa rivista, nel luglio 1982. Leonardo Morlino, che ha curato la rubrica fino al n. 16 del 1986 (gennaio-dicembre 1985), nella nota introduttiva di presentazione sottolineava gli scopi prevalentemente informativi della rubrica stessa, chiara i criteri in base ai quali si stabiliva il carattere democratico delle elezioni ed indicava i paesi nei quali hanno luogo elezioni democratiche. Per quanto concerne la qualità democratica delle elezioni, Morlino sintetizzava così: «... Sono democratiche le elezioni caratterizzate da competizione e partecipazione; almeno potenziale, dei cittadini i cui diritti politici e civili siano regolarmente garantiti» (Morlino, L., «Le Elezioni nel Mondo», *Quaderni dell'Osservatorio elettorale*, n. 9, p. 181).

Dopo aver precisato che non venivano presi in considerazione paesi che per numero di abitanti non superano i tre milioni, Morlino elencava in una tabella una lista di 29 nazioni in cui avevano luogo elezioni democratiche. L'Autore chiariva come un certo numero di paesi (quali ad esempio Bolivia, Brasile, Ecuador, Perù, San Salvador) non venissero inclusi nella lista perché le garanzie relative ai diritti civili e politici non sembravano allora ancora sufficienti.

La lista includeva invece «altri paesi marginali come Colombia, India, Malaysia, Messico e Sri Lanka (Ceylon) dove, tutto sommato, sembra garantita la possibilità di elezioni competitive ovvero l'esistenza di una opposizione politica...» (*ibidem*). Delle 29 nazioni indicate nella tabella, 16 erano paesi europei, 6 erano paesi del continente americano, 5 erano nazioni orientali o mediorientali facenti parte del continente asiatico, 2 facevano parte del continente oce-

amico. Nella lista non era incluso alcuno stato africano. È accaduto che già a partire dal secondo numero della rubrica, pubblicata sul n. 10 del gennaio 1983, l'elenco delle nazioni prese in considerazione ha cominciato ad allungarsi. Col tempo l'elenco è passato gradualmente ad allungarsi. La lista (vedi Tab. 1) include ora 34 stati europei, 20 stati americani, 13 stati asiatici e del Medio Oriente, 18 stati africani e 2 stati oceanici.

Questo fatto riflette in buona misura la crisi di una serie di regimi non democratici e l'estendersi dei processi di liberalizzazione e di instaurazione democratica in un certo numero di paesi in tutti i continenti, da quello americano a quello africano, da quello asiatico a quello europeo. Ciò non significa che tutti i paesi elencati possano essere classificati come democrazie politiche. Per alcune nazioni valgono, sia pure in maniera diversa da l'uno all'altro, una molteplicità di considerazioni di cautela per quanto concerne la effettiva estensione e garanzia dei diritti civili e politici e la presenza di altri requisiti, quali ad esempio la correttezza e il carattere competitivo, che concorrono a determinare la qualità democratica delle elezioni. Tutto ciò rinvia all'analisi di quei processi di mutamento di regime, di transizione, di instaurazione e di consolidamento democratico che, com'è di tutta evidenza, non sono oggetto di questa rubrica. Ciò detto, sembra utile, sotto il profilo informativo, continuare a prendere in considerazione le elezioni che si svolgono in nazioni e in contesti che non rientrano appieno in un ambito democratico quando tali elezioni possano considerarsi indicative di processi di transizione verso l'instaurazione di un regime democratico.

Tab. 1 - Paesi dove hanno luogo elezioni analizzate in questa rubrica.

Europa		America	
1. Albania* (1993:29; 1993:30)	2. Benin* (1993:29)	1. Argentina* (1984:12; 1986:16; 1988:21; 1990:24; 1993:30; 1995:33)	1. Argentina* (1994:31)
2. Austria (1983:11; 1986:17; 1987:18; 1992:28; 1996:35)	3. Botswana* (1992:27)	2. Bolivia* (1986:16; 1990:24; 1994:32)	
3. Belgio (1986:16; 1988: 21; 1993:30)	4. Burkina Faso* (1993:30)	3. Brasile* (1983:10; 1986:16; 1987:18; 1991:25; 1996:35)	
4. Bulgaria (1992:27; 1993:30; 1996:35)	5. Cameroun* (1993:30)	4. Canada (1983:14; 1989:22; 1995:33)	
5. Cecoslovacchia* (1992:27; 1993:30)	6. Costa d'Avorio* (1992:28)	5. Cile* (1991:25; 1995:33)	
6. Croazia (1994:31)	7. Egitto* (1992:28)	6. Colombia (1982:9; 1986:17; 1987:18; 1992:27; 1993:30; 1995:34)	
7. Danimarca (1984: 13; 1988: 21; 1992:28; 1996:35)	8. Gabon* (1992:28)	7. Costa Rica* (1992:27; 1995:34)	
8. Estonia (1994:31)	9. Gambia* (1993:30)	8. Ecuador* (1988:21; 1995:34)	
9. Finlandia (1982: 9; 1983: 11; 1987:19; 1988:21; 1993:29; 1995:34)	10. Kenya* (1994:31)	9. El Salvador* (1986:16; 1990:24; 1993:29; 1995:34)	
10. Francia (1986:17; 1988: 21; 1994:33)	11. Lesotho* (1994:32)	10. Guatemala* (1986:16; 1992:28)	
11. Grecia (1986:16; 1989:23; 1990:24; 1991:25; 1992:27; 1995:33)	12. Malawi* (1995:34)	11. Honduras* (1995:33)	
12. Irlanda (1982:9; 1983:11; 1984:12; 1987:19; 1989:23; 1990:24; 1994:31)	13. Mozambico* (1996:35)	12. Jamaica* (1990:24)	
13. Italia*	14. Namibia* (1992:27)	13. Messico (1983:10; 1986:16; 1989:22; 1993:30; 1996:35)	
14. Islanda* (1983:11; 1987:19; 1993:29)	15. Niger* (1994:32)	14. Nicaragua* (1992:27)	
15. Lettonia* (1994:32)	16. Senegal* (1994:32)	15. Paraguay* (1990:24; 1994:32)	
16. Libania* (1994:31)	17. Sudafrica* (1992:27; 1995:34)	16. Perù* (1986:16; 1992:27; 1994:31; 1996:35)	
17. Malta (1987:19; 1993:30)	18. Tunisia* (1995:34)	17. Repubblica Dominicana (1982:9; 1992:27)	
18. Moldavia* (1995:34)		18. Stati Uniti d'America (1983:10; 1985:14; 1987:18; 1989:22; 1992:28; 1994:31; 1996:35)	
19. Norvegia (1986:16; 1991:25; 1995:33)		19. Uruguay* (1986:16; 1991:25; 1996:35)	
20. Paesi Bassi (1983:10; 1986:17; 1989:25; 1995:34)		20. Venezuela (1984:12; 1989:22; 1995:33)	
21. Polonia* (1993:30; 1995:33)			
22. Portogallo (1983:11; 1986:16; 1986:17; 1988:21; 1993:29; 1993:30)			
23. Repubblica Democratica Tedesca* (1992:27)			
24. Repubblica Federale di Germania (1983:11; 1987:19; 1992:28; 1996:35)			
25. Regno Unito (1983:11; 1987:19; 1993:30)			
26. Romania* (1992:27; 1994:31)			
27. Russia (1995:33)			
28. Spagna (1983:10; 1986:16; 1989:22; 1989:25)			
29. Slovacchia* (1996:35)			
30. Slovenia* (1994:31)			
31. Svezia (1983:10; 1986:16; 1989:22; 1993:30; 1996:35)			
32. Svizzera (1984:12; 1988:21; 1993:30)			
33. Ucraina* (1995:34)			
34. Ungheria* (1992:27; 1995:34)			

Africa

- 1. Angola* (1994:31)

Medio Oriente e Asia

- 1. Bangladesh* (1993:29)

2. Corea del Sud* (1986:16; 1988:21)	11. Pakistan* (1992:28)
3. Giappone* (1983:19; 1993:30)	12. Sri Lanka* (1983:10; 1990:24; 1996:33)
4. Giappone* (1984:12; 1987:18; 1992:27; 1994:31; 1995:33)	13. Turchia* (1988:21; 1993:30)
5. Italia (1987:16; 1989:27; 1993:29)	<i>Oceania</i>
6. Indonesia* (1987:19)	1. Australia (1983:11; 1986:16; 1988:21; 1992:27; 1994:32)
7. Israele (1985:14; 1989:22; 1993:30)	2. Nuova Zelanda (1985:14; 1988:21; 1992:28; 1995:33)
8. Malaysia* (1982:9; 1987:18; 1992:28)	9. Nuova Guinea* (1992:28)
9. Messico* (1992:28)	10. Nepal* (1993:29; 1996:33)

Europa occidentale

Parlamento Europeo

- 1984-13. Seconda elezione diretta per il Parlamento Europeo: Belgio, Danimarca, Repubblica Federale di Germania, Grecia, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Regno Unito.
- 1987-19. Prima elezione diretta per il Parlamento Europeo in Spagna.
- 1988-21. Prima elezione diretta per il Parlamento Europeo in Portogallo.
- 1989-23. Terza elezione diretta per il Parlamento Europeo: Belgio, Danimarca, Francia, Repubblica Federale di Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Regno Unito.
- 1994-34. Quarta elezione diretta per il Parlamento Europeo.

* Paesi che, inizialmente non inclusi nella rubrica, sono stati inseriti successivamente.

(1) Alle elezioni italiane è dedicata l'apposita rubrica del *Quaderni dell'Osservatorio elettorale*. N.B. Le citazioni parentesi si riferiscono all'anno di redazione e al numero del fascicolo del *Quaderni dell'Osservatorio elettorale* in cui compare la relativa rubrica.

Impronta generale. R. KROH e P. MAIR (a cura di), *Political Data Yearbook*, 1992 e ss., numeri speciali di *European Journal of Political Research*, T.T. MACKIE, e R. ROSE, *The International Almanac of Electoral History*, Londra, The MacMillan Press, seconda edizione 1982 (prima edizione 1974); T.T. MACKIE, «General elections in Western Nations», in *European Journal of Political Research*, Inter-Parliamentary Union, *Chronicle of Parliamentary Elections and Derivatives* (cinque annate varie); A.M. BUNDS e T.S. MULLER (a cura di), *Political Handbook of the World*, 1987, G.L. DELERY (a cura di), *World Encyclopedia of Political Systems*, Londra, Longman, 1983; D. NORTHEN (a cura di), *Handbuch der Wahlarten Lateinamerika und der Karibik*, Politische Organisation und Representation in Amerika, Opladen, Leske Buchverh., 1983; J. RYSAKI, *I Parlamenti dell'Europa Occidentale*, Roma, Editori Riuniti, 1983; *Keynote Record of World Events, Electoral Studies, West European Politics, Purotori, Comparativ, Politics, Comparativ e Political Studies, Parliamentary Affairs*, la rassegna stampa semestrale firmata molto gentilmente da Mario Cabelli che ringrazio.

LUGLIO-DICEMBRE 1994

Europa: Austria - Bulgaria - Danimarca - Germania - Slovacchia - Svezia
Africa: Mozambico
Americhe: Brasile - Messico - Stati Uniti d'America - Uruguay
Medio Oriente e Asia: Nepal - Sri Lanka

Europa

Austria

TAB. 2 - Elezioni parlamentari per il Consiglio Nazionale (Nationalrat) in Austria (9 ottobre 1994).

Partiti	Voti N.	Voti %	Differenza rispetto al 1990	Seggi	Differenza seggi
Socialista (SPÖ)	1.617.804	34,92	-7,9	65	-15
Popolare (ÖVP)	1.281.846	27,67	-4,4	52	-8
Liberalnazionale (FPÖ)	1.042.332	22,50	+5,9	42	+9
Verdi	338.538	7,31	+2,5	13	+3
Forum liberale	276.580	5,97	n.d.	11	+11
Altri	76.014	1,63	n.d.	0	-
Totale	4.633.114	100,00		183	

Elettori	5.774.000 (circa)
Votanti	4.730.987
Schede bianche e voti nulli	97.873

Ponte: Inter-Parliamentary Union, Chronicle of Parliamentary elections and developments, Ginevra, 1995, 29, p. 31.

Bulgaria

TAB. 3 - *Elezioni parlamentari in Bulgaria (Assemblea nazionale)*
(18 dicembre 1994).

Partito	Candidati	Voti N.	Voti %	Seggi N.
Socialista bulgario	315	2.262.943	43,50	125
Unione forze democratiche	311	1.260.374	24,23	69
Unione del popolo-Unione agraria nazionale-bulgara				
Partito democratico	266	338.478	6,51	18
Movimento per i diritti e le libertà	193	283.094	5,44	15
Blocco bulgario per "gli affari"	123	245.849	4,73	13
Alternativa democratica per la repubblica	259	197.057	3,79	0
Altri partiti	3.319	601.709	11,56	0
Indipendenti	8	12.561	0,24	0
Totali	4.794	5.202.065	100,00	240
Elettori	6.997.954			
Votanti	5.264.614	75,23%		
Schede bianche e voti nulli	62.549			

Fonte: *Chronicle of parliamentary elections* ..., cit., p. 73.

Danimarca

TAB. 4 - *Elezioni parlamentari in Danimarca (Folketing)*
(21 settembre 1994).

Partito	Candidati	Voti N.	Differenza in punti % rispetto al 1990	Voti %	Seggi N.
Socialdemocratico	106	1.150.048	-2,8	34,6	62
Liberal (Venstre)	99	775.176	+7,8	23,3	42
Popolare conservatore	103	499.845	-1,0	15,0	27
Popolare socialista	103	242.398	-1,0	7,3	13
Progressista	103	214.057	-	6,4	11
Liberal-radicale	98	152.901	+1,1	4,6	8
Alleanza rosso-verde	99	104.701	+1,4	3,1	6
Democratici di centro	96	94.496	-2,3	2,8	5
Cristiano popolari	104	61.507	-0,4	1,9	0
Indipendenti	28	32.668	-	1,0	1
Totali	939	3.327.797		100,0	175*
Elettori	3.988.787				
Votanti	3.360.637	84,3%			
Schede bianche e voti nulli	33.040				

Note: * Esclusi i seggi della Groenlandia e delle Isole Faerøe.

Fonti: *Chronicle of parliamentary elections* ..., cit., p. 78; Bille, Larsen, «Denmark», in *European Journal of Political Research*, 1995, 28, p. 313.

Germania

TAB. 5 - Elezioni parlamentari (Bundestag) nella Repubblica Federale di Germania (16 ottobre 1994).

Partiti	Primo voto		Secondo voto N.	Voti %	Seggi N.	Diff.
Socialdemocratico (SPD)	17.966.813	38,3	17.140.354	36,4	252	+13
Unione cristiano-democratica (CDU)	17.473.325	37,2	16.089.960	34,2	244	-24
Unione cristiano sociale bavarese (CSU)	3.657.627	7,8	3.427.196	7,3	50	-1
Liberaldemocratico (FDP)	1.558.185	3,3	3.258.407	6,9	47	+32
Alleanza 90-i Verdi	3.037.902	6,5	3.424.315	7,3	49	+41
P. del socialismo Democratico (PDS)	1.920.420	4,1	2.066.176	4,4	30	+13
P. Repubblicano	787.757	1,7	875.239	1,9	0	-
I Grigi	n.d.	n.d.	238.641	0,5	0	-
P. Ecologico democratico	n.d.	n.d.	183.715	0,4	0	-
Altri	n.d.	n.d.	401.171	0,7	0	-
Totali	46.274.925		47.105.174	100,0	672*	
Elettori	60.452.009					
Votanti	47.737.999	78,9%				
Schede bianche e voti nulli	788.643	1,7%	632.825	1,3%		

Note: * Sono inclusi 16 Überhangmandate conquistati con il primo voto, 12 dalla CDU e 4 dalla SPD.

Fonti: Thomas Poguntke, «Germany», in *European Journal of Political Research*, 1995, 28, pp. 341-352; *Chronicle of Parliamentary elections and developments*, cit., p. 100.

Slovacchia

TAB. 6 - Elezioni parlamentari in Slovacchia (1 ottobre 1994).

Partiti	Candidati N.	Voti N.	Voti %	Differenza in punti % rispetto al 1992	Seggi N.
Movimento per una Slovacchia democratica (HZDS)	196	1.005.488	34,96	-2,30	61
Coalizione Scelta Comune	174	299.496	10,41	-4,29	18
Coalizione partiti ungheresi	171	292.936	10,18	+2,76	17
Movimento cristiano democratico (KDH)	183	289.987	10,08	+1,19	17
Unione democratica (DU)	162	246.444	8,57	+8,57	15
Associazione dei lavoratori di Slovacchia	94	211.321	7,34	+7,34	13
Partito nazionale slovacco (SNS)	172	155.359	5,40	-2,53	9
Altri	n.d.	374.429	13,06		0
Totali	n.d.	2.875.460	100,0		150
Elettori		3.876.555			
Votanti		2.923.265	75,45%		
Schede bianche e voti nulli		47.805			

Fonti: *Chronicle of parliamentary elections...* cit., pp. 189-190. Malova, Darina. «Slovakia», in *European Journal of Political Research*, cit., pp. 463-464.

TAB. 7 - Elezioni parlamentari in Svezia (18 settembre 1994).

Partiti	Voti		Differenza precedenti elezioni	Seggi N.	Differenza precedenti elezioni
	N.	%			
P. socialdemocratico	2.513.905	45,25	+7,5	161	+23
P. moderato (conservatori)	1.243.253	22,38	+0,5	80	=
P. di centro	425.153	7,65	-0,8	27	-4
P. liberale	399.556	7,19	-1,9	26	-7
P. di sinistra	342.988	6,17	+1,7	22	+6
P. ecologista (Verdi)	279.042	5,02	+1,6	18	+18
P. cristiano democratico	225.974	4,06	-3,0	15	11
Nuova democrazia	68.663	1,24	-5,5	0	-25
Altri	57.006	1,04	-	-	=
Totali	5.555.540	100,0		349	
Elettori	6.496.565				
Votanti	5.640.393	86,8%			
Schede bianche e voti nulli	84.853				

Fonte: *Chronicle of parliamentary elections ...*, cit., pp. 197. Wägfeldt, Anders - Pierce, Jon, «Sweden», in *European Journal of Political Research*, p. 477.

Mozambico

TAB. 8 - Elezioni parlamentari in Mozambico (27-29 febbraio 1994).

Partiti	Candidati		Voti N.	Voti %	Seggi N.
Fronte di liberazione mozambicano (FRELIMO)	341	2.115.793	44,33	129	
Resistenza nazionale mozambicana (RENAMO)	340	1.803.506	37,78	112	
Unione democratica (UD)	235	245.793	5,15	9	
Altri	1.721	776.423	12,74	0	
Totali	2.637	4.941.515	100,0	250	
Elettori	6.148.842				
Votanti	5.402.199	87,87%			
Schede bianche e voti nulli	461.425				

Fonte: adattata da *Chronicle of parliamentary elections and developments*, (1995, vol. 29, p. 151).

TAB. 9 - Elezioni presidenziali in Mozambico (25-26 ottobre 1994).

Partiti	Candidati	Voti	
		N.	%
Fronte di liberazione mozambicano (FRELIMO)	Joaquim Chissano	2.633.740	53,30
Resistenza nazionale mozambicana (RENAMO)	Alfonso Dhlakama	1.666.965	33,73
Elettori registrati	6.148.842		
Votanti	5.412.940	87,87%	
Schede bianche	312.143	5,78%	
Schede nulle	147.282	2,76%	

Fonte: International Foundation for Electoral Systems, *Elections Today*, 1995, vol. 5, n. 1, p. 29.

Americhe

Brasile

Tab. 10 - *Elezioni parlamentari in Brasile (Camera dei deputati e Senato federale (3 ottobre 1994).*

Partiti	Camera Seggi N.	Senato Seggi N.
Movimento democratico brasiliano (PMDB)	107	13
Fronte liberale (PFL)	89	11
Socialdemocratico brasiliano (PSDB)	62	10
Riforma progressista (PPR)	52	2
Partito dei lavoratori (PT)	52	4
Progressista (PP)	37	4
Laburista democratico (PDT)	34	4
Laburista brasiliano (PTB)	28	4
Socialista brasiliano (PSB)	14	
Liberale (PL)	13	3
Comunista (PC)	10	
Altri	15	3
Totali	513	54
Elettori	94.782.803	
Votanti	77.950.257	
Voti validi	63.313.805	82,24%
Schede bianche e voti nulli	14.636.452	

Fonte: *Chronicle of Parliamentary elections and developments*, cit., pp. 65-69.

Tab. 11 - *Elezioni presidenziali in Brasile (3 ottobre 1994).*

Partiti	Candidati	Voti N.	Voti %
Movimento democratico brasiliiano (PMDB)	Orestes Quércia	2.773.793	4,4
Socialdemocratico brasiliiano (PSDB)	Fernando Henrique Cardoso	34.377.198	54,2
Riforma progressista (PPR)	Esperidião Amin	1.740.210	2,7
Partito dei lavoratori (PT)	Luis Inácio Lula da Silva	17.126.291	27,0
PRONA	Eneas Carneiro	4.672.026	7,4
Laburista democratico (PDT)	Leonel Brizola Carlos Gomes Hernani Fortuna	2.016.386 387.927 238.323	3,2 0,6 0,5
Totali		63.332.154	100,0
Elettori		94.782.803	
Votanti		77.950.257	
Schede bianche		7.193.917	
Voti nulli		7.445.605	

Fonte: International Foundation for Electoral Studies, *Elections Today*, 1994, vol. 5, n. 1, p. 25.

Messico

TAB. 12 - Elezioni parlamentari in Messico, Camera dei deputati, (21 agosto 1994).

Partiti	Voti N.	Voti %	Seggi N.	
			Maggiori	Proporz. Tot.
P. rivoluzionario istituzionale (PRI)	17.175.210	48,62	277	23
P. di azione nazionale (PAN)	8.802.614	24,02	18	101
P. della rivoluzione democratica (PRD)	5.707.237	16,16	5	66
P. laburista	906.390	2,57	0	10
Totale			300	200
Elettori	45.729.057			500
Votanti	35.322.045	77,24%		
Schede bianche e voti nulli	1.163.375			
Voti validi	34.158.670			

Fonte: *Chronicle of Parliamentary elections and developments*, cit., 1995, vol. 29, pp. 141-142.

TAB. 13 - Elezioni parlamentari in Messico, Senato, (21 agosto 1994).

Partiti	Voti N.	Voti %	Seggi conquistati	Totale N. seggi
P. rivoli. istituzionale (PRI)	17.210.210	48,62	64	95
P. di azione nazionale (PAN)	8.846.651	25,04	8	8
P. della rivoli. democratica (PRD)	5.769.617	16,33	24	25
P. laburista	974.356	2,76	0	0
Totale			90	128
Elettori	45.729.057			
Votanti	35.336.444	77,27%		
Schede bianche e voti nulli	1.054.405			
Voti validi	34.281.039			

Fonte: *Chronicle of Parliamentary elections and developments*, cit., 1995, vol. 29, pp. 144-145.

Stati Uniti d'America

TAB. 14 - Elezioni parlamentari negli USA, Camera dei rappresentanti (8 novembre 1994).

Partiti	Candidati	Voti N.	Voti %	Seggi N.
Repubblicano	412	36.989.943	52,4	230
Democratico	400	32.069.328	45,4	204
Altri	282	1.536.857	2,2	1
Totale			100,0	
Elettori registrati		129.704.321		
Votanti		76.585.123	59,04%	
Schede bianche e voti nulli		1.479.263		
Voti validi		75.105.860		

Fonte: *Chronicle of Parliamentary elections and developments*, cit., p. 217. Questa tabella presenta un dato incongruente: i voti validi indicati non corrispondono al totale dei voti assegnati a partito repubblicano, partito democratico e altri. Peraltro questi dati divergono da quelli dal Clerk of the House of Representatives, *Statistics of the Presidential and Congressional Election of November 8, 1994*, citati in Richard S. Katz, «United States», in *European Journal of Political Research*, 28, 1995, p. 505.

TAB. 15 - Elezioni parlamentari negli USA, Senato (8 novembre 1994).

Partiti	Candidati	Voti N.	Voti %	Seggi N.	Totale N. seggi
Repubblicano	35	30.312.301	51,2	21	52 (+9)
Democratico	35	26.589.323	44,9	14	48 (-9)
Altri	61	2.302.507	3,9	0	0
Totale	131	59.204.131	100,0	35	
Elettori registrati		129.704.321			
Votanti		76.585.123	59,04%		
Schede bianche e voti nulli		1.479.263			
Voti validi		75.105.860			

Fonte: *Chronicle of Parliamentary elections and developments*, cit., p. 221.

Uruguay

Tab. 16 - *Elezioni parlamentari, Camera dei deputati, (27 novembre 1994).*

Partito	Voti	Voti Camera %	Seggi Camera N.	Seggi Senato N.
<i>P. Colorado</i>	656.183	32,5	32	11
<i>P. nazionale Blanco</i>	633.384	31,4	31	10
Incontro progressista	620.178	30,8	31	9
Altra	104.656	5,3	5	1
<i>Totale</i>		100,0	99	31
Elettori	2.330.154			
Votanti	2.130.618	91,43%		
Voti validi	2.029.281			
Schede bianche e voti nulli	101.337			

Fonte: International Foundation for Electoral Systems, *Elections Today*, 1995, vol. 5, n. 2, p. 38. *Chronicle of Parliamentary elections and developments*, 1995, vol. 29, pp. 225-228.

Tab. 17 - *Elezioni presidenziali in Uruguay (27 novembre 1994).*

Partito	Candidati	Voti N.	Voti %
<i>P. Colorado</i>	Julio Maria Sanguinetti	631.025	31,40
<i>P. Blanco/Nazionale</i>	Alberto Valente	607.388	30,20
Incontro progressista	Tabare Vazquez	603.188	30,02
Nuovo Settore	Rafael Michellini	101.286	5,04

Fonte: International Foundation for Electoral Systems, *Elections Today*, 1995, vol. 5, n. 2, p. 38.

Medio Oriente e Asia

Nepal

Tab. 18 - *Elezioni parlamentari in Nepal (15 novembre 1994).*

Partito	Voti N.	Voti %	Seggi N.
<i>P. comunista nepalese (UML)</i>	2.352.601	30,87	83
<i>P. del congresso nepalese (NCP)</i>	2.545.287	33,40	88
<i>P. nazionale democratico (NDP)</i>	1.347.148	17,68	20
<i>P. nepalese degli operai e dei contadini</i>	75.072	0,99	4
<i>P. Suddarabana Nepal</i>	265.847	3,49	3
Fronte del popolo unito (UPP)	n.d.	n.d.	0
Indipendenti	+41.324	5,29	7
<i>Totale</i>			205
Elettori	12.296.219		
Votanti	7.620.269	61,83%	
Voti validi	7.384.277		
Voti nulli	236.228		

Fonte: International Foundation for Electoral Systems, *Elections Today*, 1995, vol. 5, n. 2, p. 35. *Chronicle of Parliamentary elections and developments*, 1995, vol. 29, p. 159, attribuisce la maggioranza relativa dei seggi (88) al Partito comunista nepalese invece che al Partito del congresso del Nepal.

Sri Lanka

TAB. 19 - Elezioni parlamentari nello Sri Lanka (16 agosto 1994).

Partiti	Candidati N.	Voti N.	Voti %	Numero di seggi		
				Nazionali	Distretto	Tot.
Alleanza del popolo	249	3.887.823	48,94	14	91	105
P. nazionale unito	249	3.498.370	44,04	13	81	94
P. democratico del popolo <i>Eelam</i>	13	10.744	0,01	0	9	9
Congresso musulmano Sri Lanka	46	143.307	1,80	1	6	7
Fronte di liberazione unito <i>Tamil</i>	33	132.461	1,60	1	4	5
Fronte popolare di liberazione dem.	9	11.567	0,01	0	3	3
Fronte progressista Sri Lanka	232	90.078	1,13	0	1	1
Altri	610	169.356	2,47	0	1	1
Totali	1.441	7.943.706	100,00	29	196	225
Elettori		10.945.065				
Votanti		8.344.095	76,23%			
Schede bianche e voti nulli		7.943.706				

Fonte: adattata da *Chronicle of Parliamentary elections and developments*, 1995, vol. 29, pp. 193-194.

TAB. 20 - Elezioni presidenziali nello Sri Lanka (9 novembre 1994).

Partiti	Candidati	Voti N.	Voti %
Alleanza del popolo	Chandrika Bandaranaike Kumarunga	4.022.515	59,8
P. nazionale unito	Srima Dissanayake	2.622.515	39,0
Fronte progressista Sri Lanka	Nihal Galappathy	13.007	0,19
P. S.M.S. <i>Bhoomiputhra</i>	Harischandra Wijerunga	19.822	0,29
Indipendente	Hudson Samarasinghe	32.286	0,48
Indipendente	A. J. Ranasinghe	13.455	0,20

Fonte: International Foundation for Electoral Systems, *Elections Today*, 1995, vol. 5, n. 1, p. 30.

LE ELEZIONI IN ITALIA

di ALDO DI VIRGILIO

I MICRO-TEST ELETTORALI DELL'AUTUNNO 1995. POLITICA LOCALE E TENDENZE NAZIONALI

Il calendario della prolungata transizione italiana ha offerto nel secondo semestre del 1995 una pausa elettorale; la prima dopo la densa stagione iniziata con le elezioni locali dell'estate 1993.

La seconda metà dell'anno aveva coinciso con una congiuntura elettorale meno intensa anche nel 1994. Purtroppo, vi si erano tenute elezioni in 235 comuni (sette dei quali capoluogo di provincia) e nelle province di Massa e di Foggia (per un totale di tre milioni di elettori chiamati alle urne) in una congiuntura dominata dai prodromi della crisi della maggioranza parlamentare che sosteneva il governo Berlusconi, dalla ridefinizione delle posizioni dei gruppi parlamentari e dei partiti, da una politica delle alleanze elettorali in pieno movimento. Per questi motivi, le amministrative parziali dell'autunno 1994 costituirono un laboratorio per intese elettorali e combinazioni politiche nuove (in particolare l'accordo fra la sinistra e il centro, sperimentato, ad esempio, a Brescia, Treviso, Massa e Brindisi) e prepararono il terreno alla bipolarizzazione dell'offerta che si sarebbe realizzata pochi mesi dopo alle elezioni regionali.

Al confronto, la pausa del secondo semestre 1995 è stata più tangibile. Si è votato infatti, in primo luogo, in poche amministrazioni - 133 comuni (di cui 25 con oltre 15.000 abitanti) il 19 novembre e il 3 dicembre, dieci comuni del Trentino-Alto Adige (uno dei quali con oltre 3.000 abitanti)¹ il 26 novembre e l'11 dicembre, il piccolo comu-

¹ La soglia demografica che modifica il sistema elettorale comunale è di 3.000 abitanti per la provincia di Trento e di 13.000 per la provincia di Bolzano. A queste eccezioni alla soglia dei 15.000 abitanti, stabilita dalla legge 81 del 1993, si aggiunge il caso del Friuli-Venezia Giulia, in cui è prevista una soglia di 5.000 abitanti.

ne valdostano di Gressoney-La Trinità il 23 luglio - e tali consultazioni hanno chiamato alle urne poco più di un milione di elettori (si veda la Tab. 1). La configurazione degli allineamenti, in secondo luogo, non ha contemplato novità di rilievo. L'esiguità e la scarsa visibilità del campione (non si è votato in nessun comune capoluogo) hanno del resto contribuito a ridurre la possibilità stessa di sperimentazioni, in una fase politica proiettata verso lo scioglimento anticipato del Parlamento e la convocazione delle nuove elezioni politiche che costituiscono ormai l'orizzonte d'azione degli attori.

Tab. 1 - Elezioni amministrative parziali del secondo semestre 1995. N. di comuni e elettori iscritti per area geografica.

	Comuni con oltre 15.000 abitanti	Comuni fino a 15.000 abitanti	Totale
Nord	6	48	54
Centro	2	12	14
Sud	15	45	60
Isole	3	13	16
Italia	26	118	144
	165.213	100.749	265.962
	49.674	40.962	90.636
	417.643	180.525	598.168
	49.979	58.436	108.415
	677.316	374.209	1.053.181

I risultati

Nel rispetto della specificità delle dinamiche locali e dell'assortimento geografico del campione (anch'esso ricavabile dalla Tab. 1, da cui emerge la più nutrita presenza di comuni meridionali, soprattutto nella classe delle amministrazioni con oltre 15.000 abitanti, e la scarsa presenza di comuni delle regioni centrali), i risultati hanno confermato le tendenze emerse nella prova elettorale di aprile.

In generale, la ridotta dimensione demografica dei comuni ha sfavorito, come di consueto, la partitizzazione della contesa. Almeno nei comuni con oltre 15.000 abitanti, tuttavia, il quadro partitico uscito dal voto conferma la presenza di tre partiti «grandi» (PDS, Forza Italia e AN) e di un gruppo di partiti «medi», la cui forza appare mortificata (è il caso di RC) o, al contrario, valorizzata (è il caso delle tre formazioni ex democristiane CCD, CDU e PPI) dalla specificità del campione (si veda la Tab. 2). I «cospugli» di centro-sinistra (Partito dei democratici, PRI e Laburisti) ottengono il 5,9% dei voti validi (7,4% con i Verdi) nei comuni maggiori, mentre sono assenti dalla

contesa nei comuni più piccoli (Tab. 3). Di qualche interesse appare il modesto risultato della Lega. Più che alla composizione geografica del campione nazionale, tale risultato è dovuto alla distribuzione territoriale dei comuni settentrionali (nei 5 comuni del Nord in cui era presente la Lega ottiene l'11,9%), il che conferma un tratto tipico del profilo elettorale del Carroccio: non tanto partito macroregionale (la Lega come partito del Nord), ma piuttosto partito in grado di rappresentare determinati contesti dell'area settentrionale (e, in tal senso, la Lega come partito nel Nord).⁷

Tab. 2 - Elezioni comunali del 19 novembre-3 dicembre e del 26 novembre-11 dicembre 1995. Ripetizione dei risultati nei comuni con oltre 15.000 abitanti (26 casi).

Liste	Voti validi	%	Seggi	%
Forza Italia	53.083	11,3	75	12,9
AN	52.085	11,1	61	10,5
CCD	27.822	5,9	26	4,4
Lega Nord	12.653	2,7	7	1,2
PDS	59.786	12,8	92	15,8
RC	22.681	4,8	27	4,6
Verdi	7.183	1,5	5	0,9
CDU	29.926	6,4	54	9,2
PPI	36.816	7,9	49	8,4
Patto democ.	15.663	3,3	14	2,4
PRI	6.250	1,3	5	0,9
Fed. Laburista	5.833	1,3	3	0,5
Sole	1.631	0,3	1	0,2
Sinistra	11.768	2,5	18	3,1
Centro-sinistra	43.793	9,4	72	12,3
Centro	44.641	9,5	41	7,0
Centro-destra	10.589	2,3	10	2,0
MS Tricolore	2.883	0,6	1	0,2
Lega Aut. Trent.	144	-	1	0,2
Liste civiche	20.568	4,4	21	3,6
Altre liste	4.534	0,7	-	-
Totale	468.557	100	583	100
Seggi spettanti			650	

⁷ Riprendo le espressioni utilizzate dal maggior esperto della Lega, Ilvo Diamanti.

Tab. 3 - Elezioni comunali del 19 e del 26 novembre 1995. Riepilogo dei risultati nei comuni fino a 15.000 abitanti (118 casi).

Liste	Voti validi	%	Seggi	%
Forza Italia	2.504	0,9	10	0,6
AN	2.900	1,0	19	1,1
Lega Nord	5.936	2,1	40	2,4
PDS	2.886	1,1	18	1,1
RC	5.477	2,0	15	0,9
CDU	1.675	0,6	6	0,4
PPI	2.953	1,1	23	1,4
Socialdem.	1.212	0,4	2	0,1
SVP	1.235	0,4	22	1,3
Sinistra	10.427	3,8	53	3,2
Centro-sinistra	83.814	30,1	485	29,2
Centro	40.772	14,6	294	17,7
Centro-destra	61.703	22,2	250	15,0
Liste autonom.	112	...	6	0,4
Liste civiche	54.581	19,6	418	25,1
Altre liste	233	0,1	2	0,1
Totale	278.420	100	1.663	100
Seggi spettanti			1.699	

Se si passa a considerare l'andamento delle liste di schieramento, si può osservare un secondo elemento di continuità rispetto alle elezioni comunali dell'aprile 1995. Come si ricava dalle TABB. 2 e 3 e, con maggiore evidenza, dalla TAB. 4, il centro-sinistra ottiene anche nelle elezioni in questione più voti rispetto al centro-destra. Più specificamente, il successo del centro-sinistra emerge a un confronto tra percentuali di voti e percentuali di seggi, confronto che può essere assunto a buon diritto, considerate le caratteristiche del sistema elettorale, come indicatore del rendimento delle strategie competitive adottate dai diversi schieramenti.¹ La TAB. 4 evidenzia a riguardo tre elementi principali. Nei comuni con oltre 15.000 abitanti la bipolarizzazione appare un dato acquisito: tanto il centro-sinistra come, pur se in grado inferiore, il centro-destra, ottengono una percentuale di seg-

gi superiore alla percentuale di voti; si tratta di percentuali assai elevate: poco meno dell'80% «in entrata», oltre l'85% «in uscita». Nella classe dei comuni demograficamente più grandi, in secondo luogo, il centro è in evidente difficoltà e ottiene infatti il 7% dei seggi a fronte di poco meno del 10% dei voti. Così non è invece, in terzo luogo, nei comuni demograficamente più piccoli, nei quali l'offerta di centro appare premiata in termini di seggi, il centro-sinistra esibisce un bilancio leggermente negativo e il centro-destra ottiene una percentuale di seggi pari a quella del centro avendo però ottenuto quasi il doppio dei voti. Quest'ultimo dato non va però disgiunto da un elemento che ne relativizza la portata, ovvero il fatto che nei comuni più piccoli i tre schieramenti considerati conquistano un po' più del 65% dei voti, lasciando a «liste civiche» di varia natura un quarto circa dei seggi (si veda ancora la TAB. 3). Pur trattandosi di una quota ragguardevole si tratta peraltro di una quota inferiore rispetto alle elezioni del 1993 e del 1994 (e ciò vale a fortiori per i comuni con oltre 15.000 abitanti), segno evidente che la competizione elettorale sembra aver ritrovato una sua configurazione partitica o per lo meno, come si è detto, fondata sulla contrapposizione tra schieramenti relativamente omogenei e, comunque, politicamente riconoscibili.

Tab. 4 - Elezioni comunali del secondo semestre 1995. Risultati per schieramento.

	Comuni con oltre 15.000 abitanti		Comuni fino a 15.000 abitanti	
	% voti	% seggi	% voti	% seggi
Centro-sinistra	42,3	45,8	34,3	32,6
Centro-sinistra + sinistra	44,8	48,9	38,1	35,8
Centro-destra	37,3	39,2	24,7	17,1
Centro	9,5	7,0	14,6	17,7

L'elezione dei sindaci

Un quadro in linea con i risultati delle amministrative dell'aprile 1995 emerge anche dai risultati relativi all'elezione dei sindaci. Il centro-sinistra conferma la sua forza a livello locale e la capacità di assicurarsi il controllo di larga parte dei governi municipali. Conquista

¹ Kinvo, in proposito, al mito «Elezioni locali e destrutturazione partitica. La nuova legge alla prova» in *Rivista italiana di scienza politica*, 1, 1994.

Tab. 5 - Sindaci eletti al 1° turno (7 casi).

	Sud	Isole
Centro-sinistra (con Rc)	5	-
Centro-destra	1	1

infatti 15 su 25 nel caso dei comuni demograficamente più grandi e 25 amministrazioni su 40 nel caso dei comuni più piccoli⁴ (si vedano le Tab. 5, 6 e 7). Il rendimento dello schieramento nei ballottaggi (resisi necessari in poco meno dei tre quarti dei comuni con oltre 15.000 abitanti) è stato del 75% (e dell'83,3% nei casi in cui la coalizione a sostegno del candidato sindaco non comprendeva Rifondazione comunista), contro un tasso di successo del 23,1% dei candidati del centro-destra che, in questa occasione, fanno peggio dei candidati di centro (si veda la Tab. 6).

Tab. 6 - Rendimento dei candidati ammessi al ballottaggio (19 casi).

	Ammessi (38)	Vinceni (19)	Rendimento (%)
Sinistra	2	1	50
Centro-sinistra con Rc	12	9	75
senza Rc	6	4	66,7
Centro	7	5	83,3
Centro-destra	13	4	57,1
Destra	3	3	23,1
Liste civiche	1	1	33,3
			100

Il centro-sinistra conquista al primo turno alcuni importanti centri del Sud (Froilano, Torre del Greco e Manfredonia) e, nel ballottaggio, Torre Annunziata e Pomigliano d'Arco (in quest'ultimo caso in un confronto che opponeva il candidato sostenuto da PDS, Verdi,

Patto dei democratici e PRI al candidato sostenuto da Rc, PPI e laburisti). Al centro-destra va invece il governo dei due principali comuni del centro-nord chiamati alle urne: San Remo e Civitanova Marche. I candidati di centro ottengono invece i loro migliori risultati nei comuni più piccoli, conquistando 22 amministrazioni su 104 (Tab. 7).

Tab. 7 - Il colore politico dei sindaci eletti nei comuni fino a 15.000 abitanti (118 casi).

	Nord	Centro	Sud	Sardegna	Italia
Sinistra	1		1		1
Centro-sinistra	14	5	13	4	36
Centro	11	3	8		22
Centro-destra		2	9	1	12
Liste civiche	16	2	9		27
Rc			1		1
PDS			1		1
PPI			1		1
AN			1		1
SVP	1				1
Legga Nord	3				3
Elezioni nulle	1		1		2
Totale	47	12	45		104

Nota: Manca Ponte Canavese: Nord (48 casi anziché 47).

⁴ La diversa soglia demografica che differenzia il sistema elettorale utilizzata nella provincia di Trento consiglia di non considerare in questo computo i 10 comuni del Trentino-Alto Adige andati al voto il 19 novembre 1995.